

*studiolo*  
b u r e a u

DADDOVERO

**Lupo Borgonovo, Valeria Carrieri, Martina Cioffi, Enzo Cucchi, Marco Gobbi, Deborah Martino, Luigi Presicce, Charlotte Simonnet**

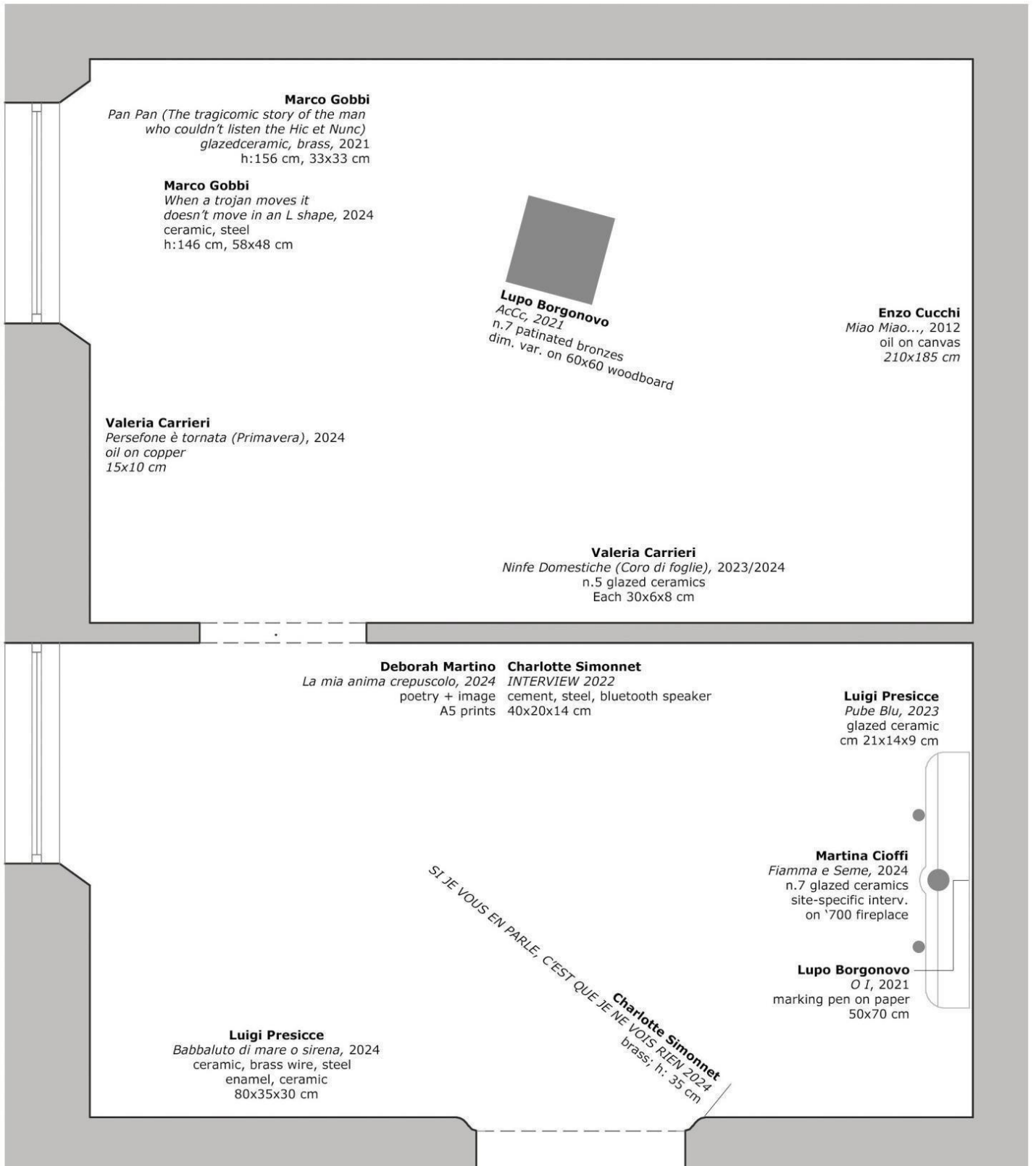
Opening Giovedì 4 Aprile, 2024  
Via Goldoni n.15, Milano

Studiolo è lieto di presentare *Daddovero*, mostra collettiva degli artisti Lupo Borgonovo, Valeria Carrieri, Martina Cioffi, Enzo Cucchi, Marco Gobbi, Deborah Martino, Luigi Presicce e Charlotte Simonnet, a cura di Maria Chiara Valacchi e Antonio Di Mino.

*Daddovero* è uno dei tanti, bellissimo, avverbi arcaici usati dallo scrittore Carlo Emilio Gadda per innescare il motore del suo travolgente «voltaggio espressivo», quell'energia poetica con la quale poter restituire la complessa autenticità del reale. Nello scrittore vige l'insopprimibile urgenza di trovare ordine nel garbuglio della vita, un bisogno che nei suoi testi risolve con l'uso di un lessico straripante di zoomate, sottoinsiemi, idiomi remoti, aulici, poetici e rurali che, con lo stesso meccanismo di un ipertesto, lo aiutano a scandagliare le "cose" sin dalla loro origine in quanto inevitabili prodotti di *infinite relazioni, passate e future, reali o possibili*; avanti e indietro in un'ipotetica linea del tempo, alla ricerca delle impronte primigenie da traghettare verso il futuro.

Per andare molto avanti, Gadda, aveva avuto bisogno di tornare indietro e mettere tutto in relazione. Una passione – quella verso i "viaggi" a ritroso e le ricostruzioni – che riesce a rastremare anche i ben 51 anni di differenza che passano tra il più grande e il più giovane degli otto artisti presenti in mostra (tutti nati tra il 1949 e il 2000), rendendo possibile scorgere, sebbene le diversità generazionali, degli atti creativi dalle frequenze assonanti e capaci di traslare in intimi lessici soggettivi l'oggettività del mondo. Esattamente come degli archeologi, agiscono nel presente ma sono gli anelli di congiunzione indispensabili tra passato e futuro, desiderosi di strappare all'oblio frammenti di gloria da poter reimmettere in questo gaddiano "Sistema di Sistemi" che è il nostro quotidiano. Instancabilmente vanno a caccia di tracce residue: particelle di storia, miti o leggende; reperti materiali e letterari; tradizioni, detti e costumi di provenienza popolare e delle inesauribili derive simbolico-allegoriche contenute negli elementi naturali e nel mondo animale, prodigandosi in un minuzioso recupero della lacuna e amplificandone (o alterandone) i significati in base alle loro urgenze. Restituiscono alla collettività un'opera d'arte che, come asseriva Cesare Brandi, è tale se ha la capacità di farsi ricreare.

Occupandosi di linguaggi umani in fin dei conti l'artista non potrebbe (e dovrebbe) fare altrimenti: "quale la proposizione che non implichi l'universo intero?" – Dice Borges ne *La scrittura del dio* – "dire la tigre è dire le tigri che la generarono, i cervi e le testuggini che divorò, il pascolo di cui si alimentarono i cervi, la terra che fu madre del pascolo, il cielo che dette luce alla terra [...]" e così via. Sul piano inclinato di questa inesauribile dinamica cosmica Enzo Cucchi scivola veloce da più di quarant'anni, facendo delle sue opere il campo di battaglia di queste continue collisioni e insegnandoci, a sua volta, che è impossibile parlare del presente ed essere visionari senza partire da qualcosa che già esiste...che esso sia anche solo un sogno o un incubo. La soluzione a questo infinito intrigo di cause ed effetti è concedersi dei momenti di contemplazione svincolati dal rumore "*diruto*" del mondo che ci circonda; guardare le cose – come una volta ci disse lo stesso Cucchi nel suo studio – con la stessa purezza di come le guarda un gatto, perché solo con una tale neutralità è possibile "guardare e re-immaginare l'immagine, ...imparare a guardare per non essere mai rappresentativo"; un valore che sentiamo vivo, ancor oggi, tra le nuove generazioni, *daddovero*!



## **Martina Cioffi**

(Como 1991 – Lives and works in Fino Mornasco and Milan)

**On show:** Il lavoro di Martina Cioffi mira a realizzare una rilettura simbolica della natura – potente, creatrice e feconda – attingendo da una serie di figure archetipiche che trovano come una cassa di risonanza nell'inconscio collettivo. Per “daddovero” l'artista presenta un'installazione scultorea non solo appositamente creata per la mostra ma addirittura ispirata e integrata ad un elemento architettonico dello spazio. La collocazione site-specific – all'interno dell'antico camino oggi de-funzionalizzato – cerca una relazione simbiotica con il luogo che la ospita e le decorazioni fitomorfe preesistenti nella sua struttura, tuttavia, uscendo dalle rigide simmetrie degli intarsi lignei originali, in parte andati perduti nel tempo. Stimolata da ciò al quale era servito questo oggetto nei secoli passati e scegliendo un layout di tipo ricostruttivo, la Cioffi crea sette sculture dalla forma di metaforiche fiamme - 6 laterali più piccole e un elemento centrale innalzato a soggetto primario - posizionandole esattamente al posto di queste “assenze”: riempiendo i vuoti decorativi ed anche il centro della bocca del focolare nel quale, una volta, ardeva il fuoco. ...Un fuoco che oggi l'artista ripensa “freddo”, che non è più in grado di produrre un vero calore ma, piuttosto, di accendere una riflessione sul significato contemporaneo di focolare domestico.

### *Studies*

2016 MFA in visual arts, Accademia di Belle Arti di Brera, Milan

2014 BFA in visual arts, Accademia di Belle Arti di Brera, Milan

*Solo Shows:* 2024 Hortus Nocturnus, Spazio Serra, Milan (upcoming), 2023 Diorama, curated by Niccolò Giacomazzi and Benedetta Monti, PLATEA, Lodi;

*Selected and Recent Group Shows:* 2024 Equilibrio Precario, curated by Sole Castelbarco, Palazzo Lombardia, Milan; 2023 Finis Terrae, curated by Associazione Frat.tale, Palazzo Pio, Tresigallo, Blooming Garden, pop-up curated by Galleria Valentina Bonomo, Via Ardeatina 195, Rome, Mostra finalisti E.ART.H, Eataly Art House, curated by Treti Gaxie, Verona, Io e te e tutti quelli che conosciamo, curated by Neo Associazione, Villa Otello Rovignano Teor, Udine, Arteamcup mostra finalisti, Fortezza del Primàr, Savona, Homo Deus mostra finalisti premio San Fedele, Galleria San Fedele, Milan; 2022 Vacunalia| il tempo scortese, curated by Niccolò Giacomazzi and Benedetta Monti, Vacone, Il gioco dell'arte, curated by Alessandro Frangi, Casa Testori, Novate Milanese, Cortili Creativi a San Siro, curated by Casa testori, Bunker via Preneste 4, Milan, Wish you were here, curated by Alberto Ceresoli, Bergamo; 2021 Gallery sweet gallery outdoor 4, curated by Elena Isella, Mariano Comense, Scuola campana e scuola lombarda, curated by Ivan D'Alberto, Yag, Pescara; 2019 Young artist in the hotel, curated by Ivan D'Alberto, Isola di San Servolo, Venezia, Cubo d'artista, curated by Ivan D'Alberto, Yag, Pescara;

o

## **Deborah Martino**

(Asti 1997 – lives and works in Turin)

**On show:** Il lavoro di Deborah Martino si muove tra due estremi dalla densità diametralmente opposta, tra la consistenza fisica della scultura e quella incorporea della poesia; una distanza colmata dall'essere, in entrambi i casi, due strade con cui poter parlare di dematerializzazione. Come de-costruire qualcosa – e quindi dargli una nuova forma e identità – se non partendo dalla concretezza di una fisicità o dalla formulazione di un pensiero? Il punto di partenza, non può essere nient'altro che qualcosa di già esistente da poter trascendere. Le sue opere appaiono quindi come allegoriche polverizzazioni; reperti così piccoli e impalpabili che, come dice l'artista stessa, trovano il loro spazio d'azione solo nell' “infrasottile”. Per Daddovero, Martino sceglie di tralasciare qualsiasi formalismo per lavorare a un'opera testuale “La mia anima crepuscolo”; quattro strofe alle quali accedere, visivamente, attraverso un foglio traslucido sovrapposto e sul quale si intravede l'immagine del sole riflesso da uno specchio d'acqua. Stimolata sulle tematiche della mostra e inoltre da una serie di immagini randomiche legate alla costruzione della stessa, compone una poesia in cui l'artista, idealmente si ripromette di rimanere, in questo contesto, neutrale: “ferma in punta” guardando questo labirinto di “corpi cerulei” e di “bagliori del tempo”, con la stessa curiosità di un'archeologa che diventa per la collettività un portale spazio-temporale, ma anche come quel sole della stampa, bloccato sulla superficie dell'acqua, punto di contatto tra la profondità del mare e il mondo conosciuto.

### *Studies and Experiences*

2023 Co-founder of ESP (Ethereal Society of Poetry)

2021 BFA in multimedia arts, Iuav, Venice

*Solo Shows:* 2023 La folle tentazione dell'eterno, Castello di Monesiglio, Monesiglio; 2022 Piccolo Celeste, curated by Giulia Menegale, Platea Palazzo Galeano, Lodi;

*Selected Group Shows:* 2023 New generation, curated by MuchoMas!, ALMANAC and Cripta747, MuchoMas! and ALMANAC, Turin; 2021 Uncoated-content, curated by Mucho Mas!, LAB ArtVerona, Verona; 2021 Esterno notte, curated by Monica Poggi, CAMERA centro italiano per la fotografia, Turin; 2020 Dis Fa, curated by Montanari e Greta di Poce, Link, Bologna; 2019 Infiammazione frontale, MoNa Museum, Cologna Veneta;

◦

### **Marco Gobbi**

(Brescia 1985 – Lives and works in Brescia)

**On show:** Il lavoro di Marco Gobbi esplora la percezione umana del tempo e come questa possa trovare una propria corporeità; per questa mostra l'artista presenta i lavori "Pan Pan (The tragicomic story of the man who couldn't listen the Hic et Nunc)" del 2021 e "When a trojan moves it doesn't move in an L shape" del 2024. Entrambe le opere, attraverso la creazione di sculture - reperto, mirano ad indagare il rapporto tra uomo e tempo attraverso l'uso di una terza variabile, il suono. La prima, legata a un mito d'invenzione, narra di Inuus un augure dall'apparato acustico disfunzionale e aumentato – doppio martello, doppio incudine e doppia staffa – che gli permette di sentire i suoni provenienti dal passato e dal futuro ma non quelli del presente; un "difetto" (o un dono) che, escludendolo forzatamente dalla sua contemporaneità, lo eleggerà anello di congiunzione tra due estreme conseguenze, a metà tra l'essere testimone e visionario e lo porterà, inoltre, a sviluppare un'eccezionale conoscenza di se stesso. L'apparato acustico torna anche nella seconda opera; i due vasi collegati come da un ideale abbraccio, riprendono la forma dell'Olpe e richiamano ancora una volta il doppio apparato uditivo. Dalla superficie annerita da un passaggio al fuoco vivo - realizzato tramite la primitiva tecnica della cottura in fossa - l'opera presenta anche tracce di Blu di Guado, un pigmento naturale che si ottiene dalla lavorazione delle foglie dell'Isactis e che nell'antichità era simbolo di abbondanza.

#### *Studies*

2015/2016 Jan van Eyck Academie (International post-academic art institute), Maastricht

2013 MFA in visual arts, Accademia di belle arti di Venezia, Venice

2009 BFA in painting, Accademia di belle arti di Venezia, Venice

**Solo Shows:** 2022 *Is it me or you?*, curated by Super, MO.CA Centro per le nuove culture, Brescia; 2018 *L'augustissima*, project for "Il Crepaccio Instagram Show", curated by Caroline Corbetta, @ilcrepaccio, Alti piani, curated by Stefano Riba, Bolzano; 2016 *Vibrant Vessels*, AplusB Gallery, Brescia; 2014 "Hosting Marco Gobbi", curated by Progetto Host, Venice;

**Selected and Recent Group Shows:** 2023 *Il lanternista*, curated by Gli Impresari with Nicola di croce, Associazione Ottava Nota, Milan, Fondazione Malutta in Spazio, Spazio Contemporanea, Brescia, Murmur Theory with Francesco Fonassi, curated by Edizioni Brigantino, Palazzo Marchetti, Salina; 2022 21Biennale Petit Format de Papier, Musée du Petit Format, Nismes, Belgium; 2021 Premio Nocivelli XIV edizione, Palazzo Martinengo Cesaresco Novarino, Brescia; 2020 *The Waiting Hall*, A+B Gallery, Brescia, Lowlands, curated by Phroom, Office Project Room, Milan, Musée Légitime part of Game of Goose, curated by Stéphanie Saade invited by Martin La Roche, Saltz, Basel; 2019 *Il disegno politico italiano*, curated by Aurora Fonda and Sandro Pignotti, A plus A Gallery, Venice; 2018 *Il Gemello Cattivo*, project by Fondazione Malutta, Museo Santa Maria della Scala, Siena, Torre Malutta a - Mercato Babelico, project by Fondazione Malutta, Monitor Gallery, Rome, *Il lanternista*, curated by Angel Moya Garcia, SPE, Tenuta dello Scompiglio, Lucca; 2017 *Artisti in residenza mostra finale - Marco Gobbi and Francesca Ferreri*, MACRO, Rome, *Passengers That Come And Go*, project by Fondazione Malutta, Tulla Culture Center, Tirana, Collezione Malutta + Black Market, curated by Fondazione Malutta, Monitor Gallery, Rome; 2016 *Trigger Party 1*, Marsèlleria, Milan, *Quotidiana 16*, curated by Caterina Benvegnù Altinate/San Gaetano, Padova, *Very little be just right with Thomas Hüthen*, curated by Joep Vosseveld, B32, Maastricht;

◦

### **Lupo Borgonovo**

(Milan 1985 – lives and works in Milan)

**On show:** Lupo Borgonovo struttura la propria ricerca artistica sull'utilizzo di materiali e linguaggi differenti, nutrendo un costante interesse per i modelli estetici arcaici e per ogni forma di traccia umana degna di una rivisitazione critica. Un'attenzione che, da oramai quindici anni, lo rende autore di un attento lavoro di rimaniolazione dell'archetipo, anche quando questo risulti essere trasfigurato a causa di processi evolutivi temporali o antropici. In mostra le opere "AcCe" del 2021 e "O I" del 2021. La prima opera, composta da un gruppo di sculture in bronzo, riproduce sette differenti "endocast"; calchi di scatole craniche provenienti da diversi animali, usualmente realizzati in resina e utilizzati nel campo della paleoneurologia per studiare l'evoluzione del cervello. Le sculture, realizzate tramite un processo di fusione a cera persa, sono state sottoposte, successivamente, al calore di una fiamma ossidrica in grado di riplasmare le superfici; un volontario processo di astrazione con la quale Borgonovo aggiunge e cristallizza il suo passaggio, restituendoci una forma che - come avviene in un qualsiasi processo naturale - contiene contemporaneamente tutte le tracce del tempo. La seconda opera, allo stesso modo, conduce l'osservatore verso riflessioni sul tempo e la trasformazione; tramite la sua minuziosa e lunghissima tecnica a pennarello su carta - pratica oramai inscindibile dal suo lavoro sin dal 2015 - Borgonovo sviluppa una serie di disegni ispirati alle ceramiche cinesi del XIV secolo e in generale con i quali traghettare, nel nostro presente, oggetti di varie epoche e latitudini.

#### *Studies*

Accademia di Belle Arti di Brera, Milan

**Solo Shows:** 2022 *Volare*, ReadingRoom, Melbourne; 2020 *Aplomb*, Museo del Novecento, Milan; 2019 *Zeester*, Museo Civico di Castelbuono, Castelbuono; 2018 *Alexandra*, Galleria Monica De Cardenas, Milan; 2015 *Willow pillow*, Galleria Monica De

Cardenas, Zuoz; 2014 *Mandolino, Cripta 747*, Turin; 2013 *Duet for Monkeys feat. Mercedes Casali - Marco Madia*, DNA Projectbox, Venice, *The Big Simon (with Alessandro Agudio)*, ABC, Berlin, *DE El Khaki (with Alessandro Agudio, Chandra Livia Candiani e Marco Madia)*, Fluxia, Milan; 2012 *Orbita*, Fluxia, Milan; 2010 *Calco della Caverna*, Fluxia, Milan;

*Selected and Recent Group Shows*: 2022 *Text*, curated by Marco Sammiceli, Triennale, Milan; 2021 *On Paper*, Galleria Monica De Cardenas, Milan; 2019 *Occupy and echo*, curated by Tom Polo, ReadingRoom, Melbourne, *The Relative Naive*, curated by da Sarah Ancelle Schönfeld and Ashkan Sephavand, Galerie Weisser Elefant, Berlin, #80 | #90, curated by Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Rome; 2018 *Raymond*, organized by Luca Trevisani and Olaf Nicolai, Grand Hotel et des Palmes, Palermo; 2017 *Greffes*, curated by Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Rome, *Fondante*, organized by Giorgio Galotti, Museo della Frutta, Turin; 2016 *Ritiro*, Lucie Fontaine, Bali, *Mémoires d'été*, curated by Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Rome, *Europa and the Bull*, curated by Attila Fattori Franchini, LambdaLambdaLambda, Pristina, *Il principio è solo e solo un centro spostato verso il centro*, Bugada & Cargnel, Parigi, *Full-Fall*, organized by Davide Stucchi and Mattia Ruffolo, Milan, *The Picture Club*, American Academy, Rome; 2015 *Ennesima*, curated by Vincenzo de Bellis, Triennale, Milan, *WHOOSHH*, *Truth and Consequences*, Ginevra, *L'Hospices des Milles-Cuisses*, CAN Centre d'Art, Neuchâtel, *Pre Post Alphabet*, curated by Eva Fabbri, Museo Nitsch, Naples, *Slippery*, Martos Gallery, New York, *Italian Summer*, Galleria Monica De Cardenas, Zuoz, *Non potendomi arrampicare sulle nuvole, presi per le colline*, curated by Eva Fabbri, Galleria Civica, Valdagno, *Khar Pidda (A tribute)*, Flash Art NY Desk, New York; 2013 *Rosa Titanica*, Rome, *Il rituale del serpente*, Fondazione Pastificio Cerere, Rome, *Art of Living (i.e. Goodbye Blue Monday)*, Galerie Chez Valentin, Paris, AB, Nomas Foundation, Rome, *The Cthulhu Club*, Gasconade, Milan; 2012 *Estate*, Marianne Boesky, New York, *Fuoriclasse*, curated by Luca Cerizza, GAM, Milan; 2011 *Partita a quattro*, Lorcan O'Neill, Rome, *Domesticity*, Prague Biennale 5, Prague; 2010 *SI - Sindrome Italiana*, *La jeune création artistique italienne*, MAGASIN Centre National d'Art Contemporain, Grenoble, *Persona in meno*, Palazzo Re Rebaudengo, Guarene d'Alba, Cuneo / Palazzo Ducale, Genoa;

*Public Collections*: Casa Masaccio Centro per l'Arte Contemporanea, San Giovanni Valdarno, Collezione Maramotti, Reggio Emilia, Museo Civico di Castelbuono, Castelbuono, Museo del Novecento, Milan, Triennale, Milan;

o

### **Valeria Carrieri**

*(Rome 1987 — lives and works in Rome)*

**On show: Il lavoro di Valeria Carrieri – attraverso un uso indiscriminato del medium artistico, dalla pittura al disegno, dalla ceramica alla cartapesta, dal monotypo al libro d'artista – si interroga su quello spazio formale compreso tra antropomorfismo e oggettualità, traendo ispirazione da molteplici modelli trasversali come la poesia, il teatro e la letteratura, ma anche dal mondo dell'arte folkloristica e brut; costantemente vorace di mitologia, racconti e tradizioni artigianali antiche e precolombiane. In mostra "Persefone è tornata (Primavera)" del 2024 e "Ninfe domestiche (Coro di foglie)" del 2023. La prima, un piccolo dipinto a olio su rame, raffigura l'omonimo personaggio mitologico che si incarna in una figura ibrida, tra umano, animale e divino: Lei; un gatto che allude all'iconografia minoica della dea dei serpenti; delle fiamme che richiamano il colore del grano, cereale centrale dei misteri eleusini. Una rilettura contemporanea di questo mito antico che spiegava l'alternanza delle stagioni per mezzo del rapimento e la rinascita simbolica di una donna adolescente, quale era proprio Persefone (o Proserpina nella cultura romana). La seconda opera si compone di cinque distinte ceramiche smaltate (parti di una serie più ampia), metà foglie e metà ninfe, con le quali l'artista dà vita ad alcuni elementi vegetali raccolti nel corso delle sue passeggiate. Le figure antropomorfe non corrispondono a esempi di metamorfosi leggendarie ma, piuttosto, costituiscono una popolazione di piccole divinità forse silenziose o forse canterine, forse liete o forse infelici. Entrambe le opere esposte, in qualità di metafore, invitano a una riflessione attenta: nel primo caso è acutamente racchiuso un invito alla rivolta, nell'altro, la dimensione quasi autobiografica, creativa, intima e segreta, dell'artista.**

### *Studies*

2021 *Second level master's degree in performing arts and communitarian spaces (PACS)*, Università degli Studi di Roma Tre and Azienda Speciale PalaExpo, Rome

2020 *Phd in in philology and critic*, Università di Siena and University of Lausanne (joint program)

2016 *MA in linguistics*, Università "La Sapienza", Rome

2015 *Diplôme National Supérieur d'Expression Plastique*, Haute École des Arts du Rhin (mention spéciale "Regard de peintre"), Strasbourg

2013 *Diplôme National d'Art Plastique*, Haute École des Arts du Rhin, Strasbourg

2010 *BA in Literature, Music and Entertainment*, Università "La Sapienza", Rome

*Solo Shows*: 2024 *Nei giardini non dorme l'erba*, IUNO, Rome;

*Selected and Recent Group Shows*: 2024 *Green Island*, Milano Design Week, Milan, *VIR Viafarini-in-Residence Open Studio*, Viafarini, Milan, *I Sibburchi*, curated by Serena Grassi e Francesco Buonerba - *Eresie Pellegrine*, Chiesa della Madonna degli studenti, Lecce; 2023 *Queer Pandèmia - Genesi di una Metamorfosi*, TWM Factory, Rome, *Bad G. and the Unicorn, Uroboro*, Rome, *Come un'onda come in volo*, curated by Massimiliano Fabbri, Palazzo Fondazione Cassa di Risparmio – Fondazione del Monte, Museo Francesco Baracca, Lugo, *AFFASCINANTE*, curated by Luigi Presicce and Gioele Melandri, Museo Civico Luigi Varoli, Cotignola; 2020 *Inventario Varoli, della copia e dell'ombra*, curated by Massimiliano Fabbri, Museo Civico Luigi Varoli, Cotignola; 2019 *Noccioline #7, con Yellow - a research project for contemporary painting*, Studio Luigi Presicce, Firenze; 2018 *Per*

la stessa ragione del viaggio, Spazio Vittorio Arrigoni, Brescia; 2016 COLLECTIONS, Galerie Terrible, Paris; 2015 Diplômes, Haute École des Arts du Rhin, Strasbourg; 2012 Les fleurs américaines, curated by Goran Djordjevic, Le Plateau - FRAC Ile de France, Paris;

o

### **Enzo Cucchi**

(Morro D'Alba 1949 — lives and works in Rome)

**On show:** per Daddovero Enzo Cucchi presenta una sola opera di grandi dimensioni, 185x210 cm, dal titolo "Miao Miao...", datata 2012, è una tela parte di un ampissimo gruppo di lavori (nati durante il biennio 2011 -2012) dalle impronte pittoriche fortemente veloci, acquose e dai marcati caratteri cromatici, nei quali l'artista decide di "isolare" alcuni tra i suoi più ricorrenti caratteri simbolici come in un'ipotetica enciclopedia ancestrale. Case, Alberi, Montagne, Bastoni, Vascelli, Uomini, Galli, Gatti e altri animali sembrano come innalzarsi a monolitici amuleti, più che voler prendere parte a trame o intrecci narrativi più didascalici. Di "Miao Miao" sappiamo poco; sospeso su un misterioso meccanismo fluttuante e incorniciato da un'ambigua massa oscura dalle sembianze di una montagna o un sipario, ci abbaglia con i suoi due occhi fluorescenti, così luminosi da riflettersi su un mare verde smeraldo. Non si sa se con quello sguardo ci è ostile o amichevole, ... una cosa è però innegabile, emana una luce e come tale – nel bene o nel male – indica una rotta.

Nato a Morro d'Alba nel 1949, Enzo Cucchi è considerato uno dei più prolifici, poliedrici, visionari ed enigmatici rappresentanti della Transavanguardia, movimento nato alla fine degli anni '70 e solitamente raggruppato sotto l'ampia scia Neo-Espressionista Europea. Tra i prestigiosi luoghi che hanno ospitato il lavoro di Enzo Cucchi, lungo questi ultimi cinquant'anni di carriera, possiamo annoverare il Solomon R. Guggenheim di New York - che nel 1986, a soli 28 anni, decide di dedicargli la sua prima retrospettiva personale, oltre ad una prima collettiva di debutto nel 1982 dal titolo "Italian Art Now: An American Perspective" - ed ancora il newyorkese MoMA, l'Art Institute di Chicago, la Kunsthalle di Basilea, la Tate di Londra, il Centre Georges Pompidou di Parigi, lo Stedelijk Museum di Amsterdam, il Castello di Rivoli, il Palazzo Reale di Milano, il Sezon Museum of Art di Tokyo, l'Accademia di Francia - Villa Medici e la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea entrambi di Roma e Il Musée d'Art Moderne di Saint-Etienne Metropole; tra le mostre personali museali più recenti "Il Poeta e il Mago" presso il MAXXI di Roma e "Mezzo Cane / Il libraio e l'artista" presso il Culturgest di Lisbona. Incalcolabili anche le collaborazioni con alcune tra le più importanti gallerie private italiane e internazionali come quelle di Tucci Russo, Emilio Mazzoli, Gian Enzo Sperone, Paul Maenz, Bruno Bischofberger e ancora Mary Boone e Michael Werner, nonché a rassegne internazionali tra cui La Biennale d'Arte di Venezia e Documenta di Kassel;

o

### **Luigi Presicce**

(Porto Cesareo 1976 – lives and works in Florence)

**On show:** Teatralità e ritualità, iconografia popolare, primitivismi ed esoterismo, sono parte inscindibile del lavoro di Luigi Presicce, che esso stia dipingendo, disegnando, modellando una scultura, o orchestrando un tableaux vivant performativo. L'origine leccese lo avvicina, per natura, alla cultura contadina e alle credenze popolari temi ai quali somma l'interesse verso la manualità (intesa come ritorno alle origini) e verso un accurato "saccheggio" della storia dell'arte, pratiche grazie alle quali provare a resistere al tempo. In mostra la piccola maschera "Pube Blu" e "Babbaluto di mare o sirena"; un gruppo scultoreo composto da più parti – successivamente ricomposte insieme in un unico corpo sospeso – che l'artista realizza in ceramica smaltata. Una creatura marina dalla (ormai riconoscibile) faccia in forma di maschera-autoritratto la cui genesi, per le sue singolari specificità, lasciamo alle parole dell'artista: << ...ho chiamato queste opere composte da faccia e piedi "Babbaluti". I Babbaluti sono nella ceramica artistica tradizionale di Seminara (ai piedi dell'Aspromonte), degli oggetti a forma umana utilizzati dai contadini per portare acqua o altro nelle campagne dove lavoravano. Ho conosciuto questa tradizione grazie a Gennaro Conduro, figlio del Cav. Paolo Conduro maestro dalle mani d'oro a detta di Pablo Picasso. Ho collegato tutto a una scultura che avevo realizzato in legno d'ulivo diversi anni fa, nel 2008, dal titolo "Bassa Magia", ed era nata da un sogno lucido dal quale mi ero svegliato con i piedi attaccati vicinissimi alla testa; una specie di incantesimo o visione alterata della realtà. Nel medioevo tra le varie figure assurde che venivano rappresentate c'erano i cosiddetti Grilli, piccoli omini con i piedi attaccati al collo. Alcuni di questi Babbaluti hanno sulla fronte degli inserti in corallo o dei corni, il naso è allungato come anche il mento e le orecchie richiamano delle valve di conchiglia [...]>>

### *Selected Studies and Experiences*

2021 Professorship in painting techniques and extra-media techniques, Accademia di Belle Arti, Lecce

2019 Professorship in Multimedia Arts, Istituto Marangoni, Florence

2017 Co-founder of Scuola di Santa Rosa, Florence

2016 Founding member, Fondazione Lac o le Mon, San Cesario di Lecce

2015/2016 Professorship in Multimedia Installations, Academy of Fine Arts, Bologna

2008 Co-founder of Brownmagazine and Brown Project Space, Milan  
2008 Workshop participant (with Kim Jones), Viafarini, Milan  
2007 Advanced course of Visual Arts (with Joan Jonas), Fondazione Antonio Ratti, Como  
Accademia di Belle Arti, Lecce

Selected and recent Solo Shows: 2023 *La bigiotteria della Terra*, Contemporary Cluster, Palazzo Brancaccio, Rome; 2022 *Facoltà Paranoica* (with Anna Capolupo), curated by Valentina Guidi Ottobri, The Others Art Fair, Turin, Luigi Presicce Solo Show, Artefiera, Bologna; 2021 *ALTARS* (with Raffaele Quita), curated by Carmelo Cipriani and Antonio Grulli, Ex chiesa di San Francesco della Scarpa, Lecce, *Le Storie della Vera Croce* (inside the project "Dispositivi Sensibili"), curated by Angel Moya Garcia, Padiglione 9B Mattatoio, Rome; 2020 *Homo Sapiens Sapiens Sapiens*, Rizzuto Gallery, Palermo, *Dal 17 Ottobre al 17 Ottobre* (inside the project "Today's Special"), *Abitazione privata*, Parma, *Sono Apparso alla mela di Cézanne* (with Francesco Lauretta), San Sebastiano Contemporary, Casa Bramante Palazzolo Acreide, *La torre trasmittente* (inside the project "Sta Come Torre"), Auditorium San Giovanni, Vieste; 2019 *Sette bambine e sette bambini*, Metodo Milano, Milan, *The birth of the Minotaur*, Cuchifritos Gallery, Essex Street Market, New York City; 2018 *Il Crepaccio Instagram Show Sacroranctum*, Oratorio di San Mercurio, Palermo; 2017 *La lotta imperitura con gli Ottomani*, Castello dei Conti Acquaviva D'Aragona, Conversano, *Nostalgia d el futuro*, M+ projekt, Berlin; 2016 *Fine eroica di un'immagine del Quattrocento*, Cubo Garutti, Piccolo Museion, Bolzano, Luigi Presicce Solo Show, Scope Basel, Basilea, *Fine eroica di un'immagine del Quattrocento*, MAMbo Museo d'Arte Moderna Bologna, Piero Manai – Luigi Presicce, *Autoritratto con maschere 1899*, Galleria de Foscherari, Bologna; 2015 *Per incantamento*, Otto Gallery, Bologna, Italia;

Selected and recent group shows: 2023 *Pittura italiana oggi*, Triennale di Milano, Milan; 2022 *Luce dei miei occhi*, Galleria Anna Marra, Rome, *Trame Preziose*, Cattedrale di Santa Maria Assunta, Cosenza; 2021 *L'edito Inedito*, Société Interludio, Turin, *Il rituale del serpente*, Convento di San Francesco, Bagnacavallo, V.G.O. Associates, Lise Braun Galerie, Saint Tropez, *141 Un secolo di disegno in Italia*, Fondazione del Monte, Bologna, *Polka Puttana*, mostra viaggiante, Mar Tirreno, GrimaldiLines, Polka Puttana, mostra viaggiante, Mondello, Polka Puttana, mostra viaggiante, Localedue, Bologna, Polka Puttana, mostra viaggiante, Roseto, Rome, Polka Puttana, mostra viaggiante, Abetone; 2020 *Polka Puttana*, mostra viaggiante, Parcheggio Villa Costanza, Autostrada A1, *Sta Come Torre*, Museo Sigismondo Castromediano, Lecce, CORPI SUL PALCO, MMSU Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Rijeka, Croazia *Pan-de-mi-a*, oratorio di san Mercurio, Palermo; 2019 *Casa come me*, Festival del paesaggio 2019, Villa Lysis, Capri; 2018 *Forme uniche nella continuità dello spazio*, curated by Luigi Presicce, Rizzuto Gallery, Palermo, *Extemporanea-Play*, curated by Luigi Presicce, Trebisonda Spazio per l'Arte Contemporanea, Perugia, *Inches, Feet, Verse, Metre*, Marsèlleria, New York City, *Open Studios, Artists Alliance inc*, The Clemente, New York City, *WunderMoRE*, MAXXI Museo delle Arti del XXI secolo, Rome, *Figure*, Studio d'arte Cannaviello, Milan; 2017 *Mythologies*, Palazzo Palmieri, Monopoli, Italia *Omaggio ai Caduti*, Fondazione Lac o le Mon, San Cesario di Lecce, Premio Moroso, sesta edizione, Museo Etnografico, Palazzo Giacomelli, Udine, *Sensibile Comune*, *Le opere vive*, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Rome; 2016 *Oltre Roma*, Accademia d'Ungheria, Rome, *VII Premio Fondazione VAF*, *Kunstsammlungen Chemnitz – Museum Gunzenhauser*, Chemnitz, Germania *Raccontare il Presente*, *Opere del Premio Gallarate dalla collezione del Museo MA\*GA*, 2009 – 2016, Istituto Italiano di Cultura, Londra, *Inghilterra Titolo*, *L'edito inedito*, Villa Romana, Firenze, Italia *Analoghia*, Castello carlo V, Lecce, Italia *Rose Arcade*: *Occhio Pavone*, *abitazione privata*, Firenze, Italia *VII Premio Fondazione VAF*, *Stadtgalerie Kiel*, Kiel, Germania *Fuori Uso*, *Avviso di garanzia*, Ex Tribunale, Pescara, Italia *VII Premio Fondazione VAF*, *MACRO Testaccio*, Roma, Italia *Performance Day*, Alfred Jarry, Archipelago, *Ferme du Buisson*, Centre d'Art contemporain, Parigi, Francia *Festival Regards sur Cinéma du Monde*, Parigi, Francia *Ennesima*, *Una mostra di sette mostre sull'arte italiana*, Triennale di Milano, Milan; 2015 *TXT*, Istituto de Vision, Bogotà, *Ce l'ho / Mi manca*, Museo Mandralisca, Cefalù, *Qui non si canta al mondo delle rane*, Fondazione Malvina Menegaz, Castelbasso, *Luce 01*, Palazzo Mongiò dell'Elefante della Torre, Galatina, *Carnaval Visual Art*, Museo Pino Pascali, Polignano a Mare, *Un amore asimmetrico*, Galleria Bianconi, Milan, *Was Für ein Fest? Kunsthalle Osnabrück*, Osnabrück; 2014 *Janela*, *Migrating forms and migrating Gods*, Mill hall compound, Kochi, *Kochi-Muziris Biennale*, India, *Disastri della guerra e della pace*, Castello di Acaya, Vernole, *Premio Maretti*, *Fàbrica de Arte Cubano*, FAC, L'Avana, Cuba *Ceci n'est pas une idée*, Fondazione Biagiotti, Firenze, *Object: memory and addiction*, MAO Museo di Architettura e Design Ljubjana, 24th Biennial of Design Ljubjana, *Ceci n'est pas une idée*, Fondazione Biagiotti, Florence, *I baffi del bambino*, Lucie Fontaine, Milan, *Ritratti di Città Urban Sceneries*, Villa Olmo, Como, *Vernice*, *Parking 095*, Favara, *Visioni per un inventario*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venice, *Va tutto bene*, Casabianca, Bologna; 2013 *Le lacrime degli eroi: arte in movimento per una nuova idea di scultura*, *VideoArtVerona*, Archivio Regionale di Video Arte del Veneto, Biblioteca Civica di Verona, Verona, *Le ragioni della pittura*, *esiti e prospettive di un medium*, Palazzo De Sanctis, Castelbasso, *E subito riprende il viaggio... Opere dalle collezioni del MA\*GA dop o l'incendio*, *La Triennale di Milano*, Milan, *SPRING / BREAK art show*, Hold School, Nolita, New York, Bologna; 2012 *Visioni*, la Fortezza plurale dell'Arte, Fortezza e Museo delle Armi, Civitella del Tronto, *DOCUMENTA 13*, with Lu Cafausu (C. Pietroiusti, G. Norese, E. Fantin, L. Negro) Kassel, Germania, *Artisti in residenza: OPEN STUDIO*, Carola Bonfili, Graham Hudson, Luigi Presicce, Ishmael Randall-Weeks, *MACRO – Museo d'arte Contemporanea di Roma*, Rome, Italia *Long Play*, XXIV Premio Arti visive Città di Gallarate, *MAGA*, Gallarate, *LITTLE CONSTELLATION La terra vista dal mare*, Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genoa, *The Eye of the Collector*, *Opere di Video Arte dalla Collezione Manuel de Santaren*, Villa delle Rose, Bologna; 2011 *Calamitati da Gino*, *Centro italiano d'arte contemporanea*, Foligno, *Click or clash? Strategie di collaborazione*, Galleria Bianconi, Milan, Italia *Solid sweat*, *Le Dictateur*, Milan, *Flags for Venice*, Istituto Svizzero di Roma and Institute New York interno 54, *Biennale di Venezia*, Venice, *Emerging Talents*, CCC Strozzi, Palazzo Strozzi, Florence, Italia *Le cose preziose*, Archiviazioni, Lecce; 2010 *No Soul For Sale - A Festival of Independents*, Taie Modern, Turbine Hall, Londra *Laboratorio*, Brown Project Space, Milan, *Les urbanes*, *Festival des creations emergentes*, Losanna, *In full bloom*, various venues, Milan, *Il museo privato*, Galleria d'arte Moderna e Contemporanea, Bergamo, *Ibrido*, PAC, Milan, *Terza Triennale Design Museum*, Milan, *ARS artists residence show*, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milan, *Seven*, *7artists/7curators*, *Conduits*, Milan;

**Charlotte Simonnet**

*(Besançon 2000 — lives and works in Paris)*

*On show: Il lavoro di Charlotte Simonnet nasce sempre dalla convergenza tra uno spazio fisico e il suo innato impulso a contaminarlo. Con le sue forme prese in prestito dall'architettura, dall'industria, dalla natura e dell'ornamento lo abita, lo ibrida, fino – idealmente e fisicamente – a fondersi con esso; l'unione di queste variabili – nella maggior parte delle sue opere – trasforma lo spazio espositivo in un'esperienza sensoriale nel quale, come dice l'artista stessa, far convivere degli ossimori. L'artista presenta in mostra le opere "Interview" del 2022 e "Si je vous en parle, c'est que je ne vois rien" del 2024. La prima, un'installazione sonora raffigurante una testa di cane in cemento, richiama l'archetipo del "gargoyle", figura apotropaica e al tempo stesso mostruosa e ammonitrice, tipica dell'architettura gotica; un suono proveniente da un luogo nascosto si lega concettualmente alla scultura contribuendo a conferire ulteriore tensione e diventando un ulteriore dispositivo per invadere, senza apporto di altra materia, lo spazio. La seconda opera, allo stesso modo – ma in maniera ancora più diretta e iconica – per mezzo di un gesto semplice, come quella dell'essere piantata fisicamente dentro un muro, mira ad una simbiosi totale. Scelto tra una serie di steli in ottone realizzati recentemente dall'artista, si ispira al fenomeno delle piante pioniere, capaci di insediarsi e colonizzare spazi indisturbati; come avviene in natura la sua collocazione spesso avviene lungo gli spigoli (in questo caso di una casa) nei quali confini tra l'ambiente domestico e quello selvaggio tendono a confondersi.*

*Studies and Experiences*

*2022/2023 Instructor in the wood workshop, Beaux-arts de Paris, Paris*

*2020 (ongoing) Student in Tatiana Trouvé's studio and Dominique Figarella's studio, Beaux-arts de Paris, Paris*

*2019 Preparatory class (Tatiana Trouvé's studio), Beaux-arts de Paris, Paris*

*Solo Shows: 2023, Tectoniques, Beaux-arts de Paris, Paris; 2022 Coutures, Fondation Pernod Ricard (as part of the project l'Avancée), Paris;*

*Selected and recent group shows: 2022 CRUSH 2022, curated by Alexia Fabre, Audrey Illouz and Cristiano Raimondi, Beaux-arts de Paris, Paris, Métier de vivre, curated by Raphaël Giannesini Théâtre des expositions, Paris, Carré dans l'axe, Tatiana Trouvé's studio, Beaux-arts de Paris, Paris, Speed Dating, curated by Vincent Enjalbert, Charline Gdalia, Clarisse Marguerite and Violette Morisseau, Théâtre des expositions, Paris; 2021 Ici et maintenant collective, Tatiana Trouvé's studio, Beaux-arts de Paris, Paris, Des trous dans les murs, organised by the collectif Portail with the support of the FRAC Bourgogne, Chagny Bourgogne; 2020 Jardin Secret, curated by Noam Alon, Théâtre des expositions, Paris;*



*studiolo*  
*b u r e a u*

*DADDOVERO*

**Lupo Borgonovo, Valeria Carrieri, Martina Cioffi, Enzo Cucchi, Marco Gobbi, Deborah Martino, Luigi Presicce, Charlotte Simonnet**

Opening Thursday, April 4<sup>th</sup>, 2024  
Via Goldoni n.15, Milan

Studiolo is pleased to present *Daddovero*, a group exhibition featuring artists Lupo Borgonovo, Valeria Carrieri, Martina Cioffi, Enzo Cucchi, Marco Gobbi, Deborah Martino, Luigi Presicce, and Charlotte Simonnet, curated by Maria Chiara Valacchi and Antonio Di Mino.

*Daddovero* is one of the many beautiful archaic adverbs used by the writer Carlo Emilio Gadda to ignite the engine of his overwhelming «expressive voltage», that poetic energy with which he could restore the complex authenticity of reality. In the writer, there is an unstoppable urgency to find order in the tangle of life, a need that in his texts he resolves through the use of an overflowing lexicon of zooms, subsets, remote, courtly, poetic, and rural idioms that, with the same mechanism of a hypertext, help him to explore the "things" from their origin as inevitable products of *infinite relations, past and future, real or possible*; forward and backward in a hypothetical timeline, searching for the primal imprints to ferry towards the future.

To go far ahead, Gadda needed to step back and relate everything. A passion – towards backward “journeys” and reconstructions – that manages to narrow down even the 51-year age difference between the oldest and youngest of the eight artists of the exhibition (all born between 1949 and 2000) making it possible to discern, despite generational differences, creative acts with resonant frequencies capable of translating the objectivity of the world into intimate subjective lexicons. Just like archaeologists, they act in the present but are indispensable links between past and future, eager to snatch fragments of glory from oblivion to reintroduce them into this gaddian “System of Systems” that is our daily life.

Tirelessly, they hunt for residual traces: particles of history, myths or legends; material and literary artefacts; traditions, sayings, folk traditions, and the inexhaustible symbolic-allegorical derivations contained in natural elements and the animal world, striving for a meticulous recovery of the gap and amplifying (or altering) its meanings according to their urgencies. They give back to the group show a work of art that, as Cesare Brandi asserted, is such if it has the capacity to be recreated.

Dealing with human languages, ultimately the artist couldn't (and shouldn't) do otherwise: "What proposition doesn't imply the entire universe?" - Borges says in *The Writing of the God* – "to say tiger is to say the tigers that generated it, the deer and tortoises it devoured, the grazing the deer fed on, the land that was the mother of the pasture, the sky that gave light to the land [...]" and so on. On the inclined plane of this inexhaustible cosmic dynamic, Enzo Cucchi has been sliding swiftly for over forty years, making his works the battleground of these continuous collisions and teaching us, in turn, that it is impossible to speak of the present and be visionary without starting from something that already exists... even if it is just a dream or a nightmare. The solution to this infinite intrigue of causes and effects is to allow oneself moments of contemplation detached from the "ruined" noise of the world around us; to look at things – as Cucchi himself once told us in his studio – with the same purity as a cat does, because only with such neutrality is it possible to "look and re-imagine the image, ... learn to look without being representative"; a value that we feel alive, even today, among the new generations, *daddovero*!

### **Martina Cioffi**

(Como 1991 – Lives and works in Fino Mornasco and Milan)

**On show:** *Martina Cioffi's work aims to realize a symbolic reinterpretation of nature – powerful, creative, and fertile – drawing from a series of archetypal figures resonating within the collective unconscious. For “Daddovero”, the artist presents a sculptural installation not only specifically created for the exhibition but even inspired by and integrated into an architectural element of the space. The site-specific placement – inside the ancient fireplace now repurposed – seeks a symbiotic relationship with the hosting location and the pre-existing phytomorphic decorations within its structure, although departing from the rigid symmetries of the original wooden inlays, partly lost over time. Stimulated by what this object served in centuries gone by and opting for a reconstructive layout, Cioffi creates seven sculptures in the form of metaphorical flames – six smaller lateral ones and a central element raised as the primary subject – precisely positioned in place of these "absences": filling the decorative voids and even the centre of the fireplace mouth where, once, the fire burned. A fire that today the artist rethinks as "cold," no longer able to produce real warmth but rather to prompt meditation on the contemporary meaning of the domestic hearth.*

#### *Studies*

2016 MFA in visual arts, Accademia di Belle Arti di Brera, Milan

2014 BFA in visual arts, Accademia di Belle Arti di Brera, Milan

*Solo Shows:* 2024 *Hortus Nocturnus*, Spazio Serra, Milan (upcoming), 2023 *Diorama*, curated by Niccolò Giacomazzi and Benedetta Monti, PLATEA, Lodi;

*Selected and Recent Group Shows:* 2024 *Equilibrio Precario*, curated by Sole Castelbarco, Palazzo Lombardia, Milan; 2023 *Finis Terrae*, curated by Associazione Frat.tale, Palazzo Pio, Tresigallo, *Blooming Garden*, pop-up curated by Galleria Valentina Bonomo, Via Ardeatina 195, Rome, *Mostra finalisti E.ART.H*, Eataly Art House, curated by Treti Gaxie, Verona, *Io e te e tutti quelli che conosciamo*, curated by Neo Associazione, Villa Ottelio Rovignano Teor, Udine, *Arteamcup mostra finalisti*, Fortezza del Primàr, Savona, *Homo Deus mostra finalisti premio San Fedele*, Galleria San Fedele, Milan; 2022 *Vacunalia\ il tempo scortese*, curated by Niccolò Giacomazzi and Benedetta Monti, Vacone, *Il gioco dell'arte*, curated by Alessandro Frangi, Casa Testori, Novate Milanese, *Cortili Creativi a San Siro*, curated by Casa testori, Bunker via Preneste 4, Milan, *Wish you were here*, curated by Alberto Ceresoli, Bergamo; 2021 *Gallery sweet gallery outdoor 4*, curated by Elena Isella, Mariano Comense, *Scuola campana e scuola lombarda*, curated by Ivan D'Alberto, Yag, Pescara; 2019 *Young artist in the hotel*, curated by Ivan D'Alberto, Isola di San Servolo, Venezia, *Cubo d'artista*, curated by Ivan D'Alberto, Yag, Pescara;

o

### **Deborah Martino**

(Asti 1997 – lives and works in Turin)

**On show:** *Deborah Martino's work navigates between two extremes of diametrically opposite density, between the physical substance of sculpture and the ethereal nature of poetry; a distance bridged by the act of being, in both cases, two avenues through which to discuss dematerialization. How to deconstruct something – and thus give it a new form and identity – if not by starting from the concreteness of physicality or the formulation of a thought? The starting point cannot be anything other than something already existing to transcend. Her works thus appear as allegorical pulverizations; artefacts so small and intangible that, as the artist herself says, they find their space of action only in the "infrasottile". For “Daddovero”, Martino chooses to leave out any formalism working on a textual piece titled "La mia anima crepuscolo"; four stanzas visually accessible through an overlaid translucent sheet on which the image of the sun reflected by a water mirror is glimpsed. Stimulated by the themes of the exhibition and further by a series of random images linked to the construction of the same, she composes a poem in which the artist, ideally promising to remain neutral in this context, stands "firm on the edge" observing this maze of "cerulean bodies" and "gleams of time" with the same curiosity as an archaeologist who becomes, for the group show, a spatiotemporal portal, but also like that sun in the print, trapped on the water's surface, a point of contact between the depth of the sea and the known world.*

#### *Studies and Experiences*

2023 Co-founder of ESP (Ethereal Society of Poetry)

2021 BFA in multimedia arts, Iuav, Venice

*Solo Shows:* 2023 *La folle tentazione dell'eterno*, Castello di Monesiglio, Monesiglio; 2022 *Piccolo Celeste*, curated by Giulia Menegale, Platea Palazzo Galeano, Lodi;

*Selected Group Shows:* 2023 *New generation*, curated by MuchoMas!, ALMANAC and Cripta747, MuchoMas! and ALMANAC, Turin; 2021 *Uncoated-content*, curated by Mucho Mas!, LAB ArtVerona, Verona; 2021 *Esterno notte*, curated by Monica Poggi, CAMERA centro italiano per la fotografia, Turin; 2020 *Dis Fa*, curated by Montanari e Greta di Poce, Link, Bologna; 2019 *Infiemmazione frontale*, MoNa Museum, Cologna Veneta;

◦

**Marco Gobbi**

(Brescia 1985 – Lives and works in Brescia)

**On show: Marco Gobbi's work explores the human perception of time and how it can find its own bodily existence; for this exhibition, the artist presents the works "Pan Pan (The tragicomic story of the man who couldn't listen the Hic et Nunc)" from 2021 and "When a trojan moves it doesn't move in an L shape" from 2024. Both works, through the creation of sculpture-relics, aim to investigate the relationship between man and time through the use of a third variable, the sound. The first, linked to a myth of invention, tells the story of Inuus, an augur with a dysfunctional and augmented acoustic apparatus – double hammer, double anvil, and double stirrup – which allows him to hear sounds from the past and the future but not those of the present; a "flaw" (or a gift) that, forcibly excluding him from his contemporaneity, will make him a link between two extreme consequences, halfway between being a witness and a visionary, and will also lead him to develop an exceptional self-awareness. The acoustic apparatus also returns in the second work; the two vessels connected as if by an ideal embrace, reminiscent of the shape of the "Olpe," and once again evoke the double hearing apparatus. From the surface blackened by passage through live fire – achieved through the primitive technique of pit firing – the work also bears traces of Woad Blue, a natural pigment obtained from the processing of Isactis leaves and which in ancient times was a symbol of abundance.**

Studies

2015/2016 Jan van Eyck Academie (International post-academic art institute), Maastricht

2013 MFA in visual arts, Accademia di belle arti di Venezia, Venice

2009 BFA in painting, Accademia di belle arti di Venezia, Venice

Solo Shows: 2022 *Is it me or you?*, curated by Super, MO.CA Centro per le nuove culture, Brescia; 2018 *L'augustissima*, project for "Il Crepaccio Instagram Show", curated by Caroline Corbetta, @ilcrepaccio, Alti piani, curated by Stefano Riba, Bolzano; 2016 *Vibrant Vessels*, AplusB Gallery, Brescia; 2014 "Hosting Marco Gobbi", curated by Progetto Host, Venice;

Selected and Recent Group Shows: 2023 *Il lanternista*, curated by Gli Impresari with Nicola di croce, Associazione Ottava Nota, Milan, Fondazione Malutta in Spazio, Spazio Contemporanea, Brescia, *Murmur Theory* with Francesco Fonassi, curated by Edizioni Brigantino, Palazzo Marchetti, Salina; 2022 *21Biennale Petit Format de Papier*, Musée du Petit Format, Nismes, Belgium; 2021 *Premio Nocivelli XIV edizione*, Palazzo Martinengo Cesaresco Novarino, Brescia; 2020 *The Waiting Hall*, A+B Gallery, Brescia, Lowlands, curated by Phroom, Office Project Room, Milan, Musée Légitime part of *Game of Goose*, curated by Stéphanie Saade invited by Martin La Roche, Saltz, Basel; 2019 *Il disegno politico italiano*, curated by Aurora Fonda and Sandro Pignotti, A plus A Gallery, Venice; 2018 *Il Gemello Cattivo*, project by Fondazione Malutta, Museo Santa Maria della Scala, Siena, Torre Malutton a - Mercato Babelico, project by Fondazione Malutta, Monitor Gallery, Rome, *Il lanternista*, curated by Angel Moya Garcia, SPE, Tenuta dello Scompiglio, Lucca; 2017 *Artisti in residenza mostra finale - Marco Gobbi and Francesca Ferreri*, MACRO, Rome, *Passengers That Come And Go*, project by Fondazione Malutta, Tulla Culture Center, Tirana, Collezione Malutta + Black Market, curated by Fondazione Malutta, Monitor Gallery, Rome; 2016 *Trigger Party 1*, Marsèlleria, Milan, *Quotidiana 16*, curated by Caterina Benvegnù Altinate/San Gaetano, Padova, *Very little be just right with Thomas Hütten*, curated by Joep Vosseveld, B32, Maastricht;

◦

**Lupo Borgonovo**

(Milan 1985 – lives and works in Milan)

**On show: Lupo Borgonovo structures his artistic research on the use of different materials and languages, nourishing a constant interest in archaic aesthetic models and in any form of human trace worthy of critical reinterpretation. An attention that, for over fifteen years now, has made him the author of a careful work of reshaping the archetype, even when it turns out to be transfigured due to temporal or anthropic evolutionary processes. On show "AcCc" from 2021 and "O I" from 2021. The first work, composed of a group of bronze sculptures, reproduces seven different "endocasts"; casts of cranial boxes from various animals, usually made of resin and used in the field of paleoneurology to study brain evolution. The sculptures, made through a lost-wax casting process, were subsequently subjected to the heat of an oxyacetylene flame capable of reshaping their surfaces; a deliberate process of abstraction with which Borgonovo adds and crystallizes his passage, returning a form that – as happens in any natural process – contains simultaneously all traces of time. The second work, in the same way, leads the observer to reflections on time and transformation; through his meticulous and very long technique with marking pen on paper – a practice that has been an integral part of his work since 2015 – Borgonovo develops a series of drawings inspired by XIV century Chinese ceramics and, in general, with which to ferry, into our present, objects from various eras and latitudes.**

Studies

Accademia di Belle Arti di Brera, Milan

Solo Shows: 2022 *Volare*, ReadingRoom, Melbourne; 2020 *Aplomb*, Museo del Novecento, Milan; 2019 *Zeester*, Museo Civico di Castelbuono, Castelbuono; 2018 *Alexandra*, Galleria Monica De Cardenas, Milan; 2015 *Willow pillow*, Galleria Monica De

Cardenas, Zuoz; 2014 *Mandolino*, Cripta 747, Turin; 2013 *Duet for Monkeys feat. Mercedes Casali - Marco Madia*, DNA Projectbox, Venice, *The Big Simon (with Alessandro Agudio)*, ABC, Berlin, *DE El Khaki (with Alessandro Agudio, Chandra Livia Candiani e Marco Madia)*, Fluxia, Milan; 2012 *Orbita*, Fluxia, Milan; 2010 *Calco della Caverna*, Fluxia, Milan;

*Selected and Recent Group Shows*: 2022 *Text*, curated by Marco Sammicheli, Triennale, Milan; 2021 *On Paper*, Galleria Monica De Cardenas, Milan; 2019 *Occupy and echo*, curated by Tom Polo, ReadingRoom, Melbourne, *The Relative Naive*, curated by da Sarah Ancelle Schönfeld and Ashkan Sefhavand, Galerie Weisser Elefant, Berlin, #80 | #90, curated by Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Rome; 2018 *Raymond*, organized by Luca Trevisani and Olaf Nicolai, Grand Hotel et des Palmes, Palermo; 2017 *Greffes*, curated by Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Rome, *Fondante*, organized by Giorgio Galotti, Museo della Frutta, Turin; 2016 *Ritiro*, Lucie Fontaine, Bali, *Mémoires d'été*, curated by Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Rome, *Europa and the Bull*, curated by Attila Fattori Franchini, LambdaLambdaLambda, Pristina, *Il principio è solo e solo un centro spostato verso il centro*, Bugada & Cargnel, Parigi, *Full-Fall*, organized by Davide Stucchi and Mattia Ruffolo, Milan, *The Picture Club*, American Academy, Rome; 2015 *Ennesima*, curated by Vincenzo de Bellis, Triennale, Milan, *WHOOSHH*, *Truth and Consequences*, Ginevra, *L'Hospices des Milles-Cuisses*, CAN Centre d'Art, Neuchâtel, *Pre Post Alphabet*, curated by Eva Fabbris, Museo Nitsch, Naples, *Slippery*, Martos Gallery, New York, *Italian Summer*, Galleria Monica De Cardenas, Zuoz, *Non potendomi arrampicare sulle nuvole, presi per le colline*, curated by Eva Fabbris, Galleria Civica, Valdagno, *Khar Pidda (A tribute)*, Flash Art NY Desk, New York; 2013 *Rosa Titanica*, Rome, *Il rituale del serpente*, Fondazione Pastificio Cerere, Rome, *Art of Living (i.e. Goodbye Blue Monday)*, Galerie Chez Valentin, Paris, *AB*, Nomas Foundation, Rome, *The Cthulhu Club*, Gasconade, Milan; 2012 *Estate*, Marianne Boesky, New York, *Fuoriclasse*, curated by Luca Cerizza, GAM, Milan; 2011 *Partita a quattro*, Lorcan O'Neill, Rome, *Domesticity*, Prague Biennale 5, Prague; 2010 *SI – Sindrome Italiana*, *La jeune création artistique italienne*, MAGASIN Centre National d'Art Contemporain, Grenoble, *Persona in meno*, Palazzo Re Rebaudengo, Guarene d'Alba, Cuneo / Palazzo Ducale, Genoa;

*Public Collections*: Casa Masaccio Centro per l'Arte Contemporanea, San Giovanni Valdarno, Collezione Maramotti, Reggio Emilia, Museo Civico di Castelbuono, Castelbuono, Museo del Novecento, Milan, Triennale, Milan;

### **Valeria Carrieri**

(Rome 1987 — lives and works in Rome)

**On show: Valeria Carrieri's work – through an indiscriminate use of artistic mediums, from painting to drawing, from ceramics to papier-mâché, from monotype to artist's books – delves into the formal space between anthropomorphism and objectivity, drawing inspiration from multiple transversal models such as poetry, theatre, and literature, but also from the worlds of folk and art brut; constantly hungry for mythology, tales, and ancient and pre-columbian craft traditions. On show "Persefone è tornata (Primavera)" from 2024 and "Ninfe Domestiche (Coro di foglie)" from 2023. The first, a small oil painting on copper, depicts the namesake mythological character embodying a hybrid figure, between human, animal, and divine: She; a cat that alludes to the Minoan iconography of the snake goddess; flames reminiscent of the colour of wheat, the central cereal of the Eleusinian mysteries. A contemporary reinterpretation of this ancient myth that explained the alternation of seasons through the abduction and symbolic re birth of a teenage woman, which was indeed Persephone (or Proserpina in roman culture). The second work consists of five glazed ceramics (parts of a larger series), half leaves and half nymphs, with which the artist brings to life some plant elements collected during her walks. The anthropomorphic figures do not correspond to examples of legendary metamorphoses but, rather, constitute a population of small, perhaps silent or perhaps singing, perhaps joyful or perhaps unhappy deities. The showcased pieces, serving as metaphors, prompt thoughtful contemplation: in the first case, there is a sharp invitation to revolt, while the other subtly encapsulates autobiographical, creative, intimate, and secret dimension of the artist.**

### *Studies*

2021 Second level master's degree in performing arts and communitarian spaces (PACS), Università degli Studi di Roma Tre and Azienda Speciale PalaExpo, Rome

2020 Phd in in philology and critic, Università di Siena and University of Lausanne (joint program)

2016 MA in linguistics, Università "La Sapienza", Rome

2015 Diplôme National Supérieur d'Expression Plastique, Haute École des Arts du Rhin (mention spéciale "Regard de peintre"), Strasbourg

2013 Diplôme National d'Art Plastique, Haute École des Arts du Rhin, Strasbourg

2010 BA in Literature, Music and Entertainment, Università "La Sapienza", Rome

*Solo Shows*: 2024 *Nei giardini non dorme l'erba*, IUNO, Rome;

*Selected and Recent Group Shows*: 2024 *Green Island*, Milano Design Week, Milan, *VIR Viafarini-in-Residence Open Studio*, Viafarini, Milan, *I Sibburchi*, curated by Serena Grassi e Francesco Buonerba - *Eresie Pellegrine*, Chiesa della Madonna degli studenti, Lecce; 2023 *Queer Pandèmia - Genesi di una Metamorfosi*, TWM Factory, Rome, *Bad G. and the Unicorn*, Uroboro, Rome, *Come un'onda come in volo*, curated by Massimiliano Fabbri, Palazzo Fondazione Cassa di Risparmio – Fondazione del Monte, Museo Francesco Baracca, Lugo, *AFFASCINANTE*, curated by Luigi Presicce and Gioele Melandri, Museo Civico Luigi Varoli, Cotignola; 2020 *Inventario Varoli, della copia e dell'ombra*, curated by Massimiliano Fabbri, Museo Civico Luigi Varoli, Cotignola; 2019 *Noccioline #7, con Yellow - a research project for contemporary painting*, Studio Luigi Presicce, Firenze; 2018 *Per*

la stessa ragione del viaggio, Spazio Vittorio Arrigoni, Brescia; 2016 COLLECTIONS, Galerie Terrible, Paris; 2015 Diplômes, Haute École des Arts du Rhin, Strasbourg; 2012 Les fleurs américaines, curated by Goran Djordjevic, Le Plateau - FRAC Ile de France, Paris;

### **Enzo Cucchi**

(Morro D'Alba 1949 — lives and works in Rome)

**On show: for "Daddovero," Enzo Cucchi presents a single large-scale work, measuring 185x210 cm, titled "Miao Miao...". Dating back to 2012, it's a canvas part of an extensive group of works (created during the biennium 2011 -2012) characterized by fast-paced, watery paint imprints and striking chromatic features, in which the artist chooses to "isolate" some of his most recurring symbolic characters as in a hypothetical ancestral encyclopedia. Houses, Trees, Mountains, Sticks, Vessels, Men, Roosters, Cats and other animals seem to rise as monolithic amulets, rather than aiming to take part in more didactic narrative plots or weaves. Little is known about "Miao Miao"; suspended on a mysterious floating mechanism and framed by an ambiguous dark mass resembling a mountain or a curtain, it dazzles us with its two fluorescent eyes, so bright that they reflect on an emerald green sea. It is unknown whether with that gaze it is hostile or friendly, ... however, one thing is undeniable, it gives off a light that – for better or for worse – guides a path.**

Born in Morro d'Alba in 1949, Enzo Cucchi is considered one of the most prolific, versatile, visionary and enigmatic representatives of the Transavanguardia movement, which emerged in the late 1970s and is typically grouped within the broad wake of European Neo-Expressionism. Throughout the past fifty years of his career, Cucchi's work has been showcased in prestigious venues such as the Solomon R. Guggenheim Museum in New York — which in 1986, when he was just 28, decided to dedicate his first solo retrospective along with his debut in a group exhibition titled "Italian Art Now: An American Perspective" in 1982 — but also institutions like the Museum of Modern Art (MoMA) in New York, the Art Institute of Chicago, the Kunsthalle in Basel, the Tate London, the Centre Georges Pompidou in Paris, the Stedelijk Museum in Amsterdam, Castello di Rivoli, Palazzo Reale in Milan, the Sezon Museum of Art in Tokyo, Accademia di Francia-Villa Medici and Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea both located in Rome and Musée d'Art Moderne de Saint-Étienne Métropole; among his recent solo museum exhibitions are "Il Poeta e il Mago" at the MAXXI in Rome and "Mezzo Cane / Il libraio e l'artista" at Culturgest in Lisbon. His countless collaborations extend to prestigious private galleries, both national and international, including Tucci Russo, Emilio Mazzoli, Gian Enzo Sperone, Paul Maenz, Bruno Bischofberger, Mary Boone, and Michael Werner as well as to international art exhibitions such as the Venice Art Biennale and Documenta in Kassel.

### **Luigi Presicce**

(Porto Cesareo 1976 – lives and works in Florence)

**On show: Theatricality and ritualism, popular iconography and esotericism, primitivism and biblical references are an inseparable part of Luigi Presicce's work, whether he is painting, drawing, sculpting, or orchestrating a performative tableaux vivant. His origin from Lecce naturally connects him to peasant culture and popular beliefs, themes to which he adds an interest in craftsmanship (understood as a return to origins) and a careful "plundering" of art history, practices through which he attempts to resist time. On show are the small mask "Pube Blu" and "Babbaluto di mare o sirena"; a sculptural group composed of multiple parts – later recomposed together into a single suspended body – which the artist creates in glazed ceramics. A marine creature with a now recognizable mask-shaped self-portrait face, whose genesis, due to its singular specificities, we leave to the artist's words: << I have called these works composed of face and feet "Babbaluti". The Babbaluti are in the traditional artistic ceramics of Seminara (at the foot of the Aspromonte), human-shaped objects used by farmers to carry water or other things in the countryside where they worked. I learned about this tradition thanks to Gennaro Conduro, son of Cav. Paolo Conduro, a master with golden hands according to Pablo Picasso. I connected everything to a sculpture I made in olive wood several years ago, in 2008, titled "Bassa Magia", and it was born from a lucid dream from which I woke up with my feet attached very close to my head; a kind of spell or altered vision of reality. In the Middle Ages, among the various absurd figures that were represented, there were the so-called "Grilli", small men with their feet attached to their necks. Some of these Babbaluti have coral inserts on their foreheads or horns, the nose is lengthened as well as the chin, and the ears resemble shell valves; even the feet give off a surreal aura... seeming like hands. >>**

#### *Selected Studies and Experiences*

2021 Professorship in painting techniques and extra-media techniques, Accademia di Belle Arti, Lecce

2019 Professorship in Multimedia Arts, Istituto Marangoni, Florence

2017 Co-founder of Scuola di Santa Rosa, Florence

2016 Founding member, Fondazione Lac o le Mon, San Cesario di Lecce

2015/2016 Professorship in Multimedia Installations, Academy of Fine Arts, Bologna

2008 Co-founder of *Brownmagazine* and *Brown Project Space*, Milan  
2008 Workshop participant (with Kim Jones), *Viafarini*, Milan  
2007 Advanced course of *Visual Arts* (with Joan Jonas), *Fondazione Antonio Ratti*, Como  
*Accademia di Belle Arti*, Lecce

*Selected and recent Solo Shows:* 2023 *La bigiotteria della Terra*, *Contemporary Cluster*, *Palazzo Brancaccio*, Rome; 2022 *Facoltà Paranoica* (with Anna Capolupo), curated by Valentina Guidi Ottobri, *The Others Art Fair*, Turin, *Luigi Presicce Solo Show*, *Artefiera*, Bologna; 2021 *ALTARS* (with Raffaele Quita), curated by Carmelo Cipriani and Antonio Grulli, *Ex chiesa di San Francesco della Scarpa*, Lecce, *Le Storie della Vera Croce* (inside the project "Dispositivi Sensibili"), curated by Angel Moya Garcia, *Padiglione 9B Mattatoio*, Rome; 2020 *Homo Sapiens Sapiens Sapiens*, *Rizzuto Gallery*, Palermo, *Dal 17 Ottobre al 17 Ottobre* (inside the project "Today's Special"), *Abitazione privata*, Parma, *Sono Apparso alla mela di Cézanne* (with Francesco Lauretta), *San Sebastiano Contemporary*, *Casa Bramante Palazzolo Acreide*, *La torre trasmittente* (inside the project "Sta Come Torre"), *Auditorium San Giovanni*, Vieste; 2019 *Sette bambine e sette bambini*, *Metodo Milano*, Milan, *The birth of the Minotaur*, *Cuchifritos Gallery*, *Essex Street Market*, New York City; 2018 *Il Crepaccio Instagram Show Sacrorantum*, *Oratorio di San Mercurio*, Palermo; 2017 *La lotta imperitura con gli Ottomani*, *Castello dei Conti Acquaviva D'Aragona*, *Conversano*, *Nostalgia d el futuro*, M+ projekt, Berlin; 2016 *Fine eroica di un'immagine del Quattrocento*, *Cubo Garutti*, *Piccolo Museion*, Bolzano, *Luigi Presicce Solo Show*, *Scope Basel*, Basilea, *Fine eroica di un'immagine del Quattrocento*, *MAMbo Museo d'Arte Moderna* Bologna, *Piero Manai – Luigi Presicce*, *Autoritratto con maschere 1899*, *Galleria de Foscherari*, Bologna; 2015 *Per incantamento*, *Otto Gallery*, Bologna, Italia;

*Selected and recent group shows:* 2023 *Pittura italiana oggi*, *Triennale di Milano*, Milan; 2022 *Luce dei miei occhi*, *Galleria Anna Marra*, Rome, *Trame Preziose*, *Cattedrale di Santa Maria Assunta*, Cosenza; 2021 *L'edito Inedito*, *Société Interludio*, Turin, *Il rituale del serpente*, *Convento di San Francesco*, *Bagnacavallo*, V.G.O. Associates, *Lise Braun Galerie*, *Saint Tropez*, 141 *Un secolo di disegno in Italia*, *Fondazione del Monte*, Bologna, *Polka Puttana*, *mostra viaggiante*, *Mar Tirreno*, *GrimaldiLines*, *Polka Puttana*, *mostra viaggiante*, *Mondello*, *Polka Puttana*, *mostra viaggiante*, *Localedue*, Bologna, *Polka Puttana*, *mostra viaggiante*, *Roseto*, Rome, *Polka Puttana*, *mostra viaggiante*, *Abetone*; 2020 *Polka Puttana*, *mostra viaggiante*, *Parcheggio Villa Costanza*, *Autostrada A1*, *Sta Come Torre*, *Museo Sigismondo Castromediano*, Lecce, *CORPI SUL PALCO*, *MMSU Museo d i Arte Moderna e Contemporanea di Rijeka*, *Croazia Pan-de-mi-a*, *oratorio di san Mercurio*, Palermo; 2019 *Casa come me*, *Festival del paesaggio 2019*, *Villa Lysis*, Capri; 2018 *Forme uniche nella continuità dello spazio*, curated by Luigi Presicce, *Rizzuto Gallery*, Palermo, *Extemporanea-Play*, curated by Luigi Presicce, *Trebisonda Spazio per l'Arte Contemporanea*, Perugia, *Inches*, *Feet*, *Verse*, *Metre*, *Marselliera*, New York City, *Open Studios*, *Artists Alliance inc*, *The Clemente*, New York City, *WunderMoRE*, *MAXXI Museo delle Arti del XXI secolo*, Rome, *Figure*, *Studio d'arte Cannaviello*, Milan; 2017 *Mythologies*, *Palazzo Palmieri*, *Monopoli*, *Italia Omaggio ai Caduti*, *Fondazione Lac o le Mon*, *San Cesario di Lecce*, *Premio Moroso*, *sesta edizione*, *Museo Etnografico*, *Palazzo Giacomelli*, Udine, *Sensibile Comune*, *Le opere vive*, *Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea*, Rome; 2016 *Oltre Roma*, *Accademia d'Ungheria*, Rome, *VII Premio Fondazione VAF*, *Kunstsammlungen Chemnitz – Museum Gunzenhauser*, Chemnitz, *Germania Raccontare il Presente*, *Opere del Premio Gallarate dalla collezione del Museo MA\*GA*, 2009 – 2016, *Istituto Italiano di Cultura*, Londra, *Inghilterra Titolo*, *L'edito inedito*, *Villa Romana*, Firenze, *Italia Analoghia*, *Castello carlo V*, Lecce, *Italia Rose Arcade*: *Occhio Pavone*, *abitazione privata*, Firenze, *Italia VII Premio Fondazione VAF*, *Stadtgalerie Kiel*, Kiel, *Germania Fuori Uso*, *Avviso di garanzia*, *Ex Tribunale*, Pescara, *Italia VII Premio Fondazione VAF*, *MACRO Testaccio*, Roma, *Italia Performance Day*, *Alfred Jarry*, *Archipelago*, *Ferme du Buisson*, *Centre d'Art contemporain*, Parigi, *Francia Festival Regards sur Cinéma du Monde*, Parigi, *Francia Ennesima*, *Una mostra di sette mostre sull'arte italiana*, *Triennale di Milano*, Milan; 2015 *TXT*, *Istituto de Vision*, Bogotà, *Ce l'ho / Mi manca*, *Museo Mandralisca*, Cefalù, *Qui non si canta al mondo delle rane*, *Fondazione Malvina Menegaz*, Castelbasso, *Luce 01*, *Palazzo Mongiò dell'Elefante della Torre*, Galatina, *Carnaval Visual Art*, *Museo Pino Pascali*, Polignano a Mare, *Un amore asimmetrico*, *Galleria Bianconi*, Milan, *Was Für ein Fest? Kunsthalle Osnabrück*, Osnabrück; 2014 *Janela*, *Migrating forms and migrating Gods*, *Mill hall compound*, Kochi, *Kochi-Muziris Biennale*, India, *Disastri della guerra e della pace*, *Castello di Acaya*, Vernole, *Premio Maretti*, *Fàbrica de Arte Cubano*, *FAC*, L'Avana, *Cuba Ceci n'est pas une idée*, *Fondazione Biagiotti*, Firenze, *Object: memory and addiction*, *MAO Museo di Architettura e Design Ljubjana*, 24th *Biennial of Design Ljubjana*, *Ceci n'est pas une idée*, *Fondazione Biagiotti*, Florence, *I baffi del bambino*, *Lucie Fontaine*, Milan, *Ritratti di Città Urban Sceneries*, *Villa Olmo*, Como, *Vernice*, *Parking 095*, Favara, *Visioni per un inventario*, *Fondazione Bevilacqua La Masa*, Venice, *Va tutto bene*, *Casabianca*, Bologna; 2013 *Le lacrime degli eroi: arte in movimento per una nuova idea di scultura*, *VideoArtVerona*, *Archivio Regionale di Video Arte del Veneto*, *Biblioteca Civica di Verona*, Verona, *Le ragioni della pittura, e siti e prospettive di un medium*, *Palazzo De Sanctis*, Castelbasso, *E subito riprende il viaggio... Opere dalle collezioni del MA\*GA dopo l'incendio*, *La Triennale di Milano*, Milan, *SPRING / BREAK art show*, *Hold School*, Nolita, New York, Bologna; 2012 *Visioni*, *la Fortezza plurale dell'Arte*, *Fortezza e Museo delle Armi*, Civitella del Tronto, *DOCUMENTA 13*, with Lu Cafausu (C. Pietroiusti, G. Norese, E. Fantin, L. Negro) Kassel, Germania, *Artisti in residenza: OPEN STUDIO*, *Carola Bonfili*, *Graham Hudson*, *Luigi Presicce*, *Ishmael Randall-Weeks*, *MACRO – Museo d'arte Contemporanea di Roma*, Rome, *Italia Long Play*. *XXIV Premio Arti visive Città di Gallarate*, *MAGA*, Gallarate, *LITTLE CONSTELLATION La terra vista dal mare*, *Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce*, Genoa, *The Eye of the Collector. Opere di Video Arte dalla Collezione Manuel de Santaren*, *Villa delle Rose*, Bologna; 2011 *Calamitati da Gino*, *Centro italiano d'arte contemporanea*, Foligno, *Click or clash? Strategie di collaborazione*, *Galleria Bianconi*, Milan, *Italia Solid sweat*, *Le Dictateur*, Milan, *Flags for Venice*, *Istituto Svizzero di Roma and Institute New York interno 54*, *Biennale di Venezia*, Venice, *Emerging Talents*, *CCC Strozzi*, Palazzo Strozzi, Florence, *Italia Le cose preziose*, *Archiviazioni*, Lecce; 2010 *No Soul For Sale - A Festival of Independents*, *Tate Modern*, *Turbine Hall*, Londra *Laboratorio*, *Brown Project Space*, Milan, *Les urbanes*, *Festival des creations emergentes*, Losanna, *In full bloom*, various venues, Milan, *Il museo privato*, *Galleria d'arte Moderna e Contemporanea*, Bergamo, *Ibrido*, *PAC*, Milan, *Terza Triennale Design Museum*, Milan, *ARS artists residence show*, *Fondazione Arnaldo Pomodoro*, Milan, *Seven*, *7artists/7curators*, *Conduits*, Milan;

**Charlotte Simonnet**

*(Besançon 2000 — lives and works in Paris)*

**On show:** *Charlotte Simonnet's work always emerges from the convergence between physical space and her innate impulse to contaminate it. Inhabiting, hybridizing, and ideally and physically merging with it using borrowed forms from architecture, industry, nature, and ornamentation; the combination of these variables – in most of her works – transforms the exhibition space into a sensory experience in which, as the artist herself says, contradictory elements coexist. The artist presents the works "Interview" from 2022 and "Si je vous en parle, c'est que je ne vois rien" from 2024. The first, a sound installation depicting a cement dog head, evokes the archetype of the "gargoyle", a typical figure of Gothic architecture, apotropaic yet monstrous and admonitory; a sound from a hidden place is conceptually linked to the sculpture, contributing to further tension and becoming another device to invade the space without the need for additional material. Similarly, the second work – but even more directly and iconically – through a simple gesture, like being physically planted into a wall, aims for total symbiosis. Chosen from a series of brass stems recently created by the artist, it is inspired by the phenomenon of pioneer plants, capable of settling and colonizing undisturbed spaces; as in nature, their placement often occurs along edges (in this case, of a house), where the boundaries between domestic and wild environments tend to blur.*

*Studies and Experiences*

2022/2023 *Instructor in the wood workshop, Beaux-arts de Paris, Paris*

2020 (ongoing) *Student in Tatiana Trouvé's studio and Dominique Figarella's studio, Beaux-arts de Paris, Paris*

2019 *Preparatory class (Tatiana Trouvé's studio), Beaux-arts de Paris, Paris*

*Solo Shows:* 2023, *Tectoniques (graduation show), Beaux-arts de Paris, Paris*; 2022 *Coutures, Fondation Pernod Ricard (as part of the project l'Avancée), Paris*;

*Selected and recent group shows:* 2022 *CRUSH 2022, curated by Alexia Fabre, Audrey Illouz and Cristiano Raimondi, Beaux-arts de Paris, Paris, Métier de vivre, curated by Raphaël Giannesini Théâtre des expositions, Paris, Carré dans l'axe, Tatiana Trouvé's studio, Beaux-arts de Paris, Paris, Speed Dating, curated by Vincent Enjalbert, Charline Gdalia, Clarisse Marguerite and Violette Morisseau, Théâtre des expositions, Paris*; 2021 *Ici et maintenant, Tatiana Trouvé's studio, Beaux-arts de Paris, Paris, Des trous dans les murs, organised by the collectif Portail with the support of the FRAC Bourgogne, Chagny Bourgogne*; 2020 *Jardin Secret, curated by Noam Alon, Théâtre des expositions, Paris*;